



# COMUNE DI CIVEZZA

PROVINCIA DI IMPERIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.17

### OGGETTO:

**Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2016.**

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di aprile alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. RICCA Giuseppe - Sindaco	Sì
2. GUGLIELMI Luciano - Vice Sindaco	Sì
3. D'AGOSTINO Cristina - Assessore	Sì
4. DI MASSA Paolo - Consigliere	Sì
5. CAGLIERO Silvana - Consigliere	No
6. RICCA Luca - Consigliere	Sì
7. LEONE Serafino - Consigliere	Sì
8. AMORETTI Roberto - Consigliere	Sì
9. PAPONE Manuela - Consigliere	Sì
10.	
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dr. Marco Gunter il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor RICCA Giuseppe nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Preso atto che:**

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità) ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Unica (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore, sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, dispone che ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

**Considerato** che il Piano Finanziario rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo, come conferma l'art. 1, commi dal 651 al 654, della Legge n. 47 del 27.12.2013;

**Rilevato che** l'art. 1, comma 704, della Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 241/2011, con il quale era istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

**Preso atto** che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 147/2013, nella commisurazione della tariffa il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n.158/1999 da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno stesso;

### **Visti:**

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23.12.2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali ..... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- il Decreto Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali per l'anno 2016 al 30 aprile 2016;

**Vista** la propria precedente deliberazione n. 7 adottata in data 13/05/2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed in particolare il Capo II avente ad oggetto il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

**Preso atto** dello schema di Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto ai sensi delle disposizioni di legge di cui sopra, elaborato dai competenti uffici comunali;

**Rilevata** la necessità di approvare il Piano Finanziario del tributo Tari;

**Visto** infine il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

**Vista** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/14 del 28.02.2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi;

**Con** votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto da cui consegue il seguente risultato: Presenti n.8, Votanti n.8, Favorevoli n.8, Contrari n.0, Astenuti n.0;

### **D E L I B E R A**

**1) Di approvare il Piano Finanziario** relativo al Tributo Comunale sui Rifiuti (**TARI**) relativo all'anno **2016**.

**2) Di delegare** il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 13 bis del D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito nella Legge n. 214 del 22.12.2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, richiamato in detta norma.

**Dopodichè;**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Ravvisata** l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento;

**Visto** l'art. 134 – 4' comma - del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

**Con** votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto da cui consegue il seguente risultato: Presenti n.8, Votanti n.8, Favorevoli n.8, Contrari n.0, Astenuti n.0;

### **D E L I B E R A**

**Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4' comma del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

#### **Il sottoscritto funzionario**

**Vista** la proposta di delibera in oggetto;

**Visto** l'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

#### **Esprime parere: favorevole**

Sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del presente atto deliberativo.

#### **Il Responsabile del servizio**

F.to Rosario Chiparo





Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
RICCA Giuseppe

Il Segretario Comunale  
Dr. Marco Gunter

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal \_\_\_\_\_ Prot. n° \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Civezza , li \_\_\_\_\_

Il Responsabile della Pubblicazione  
Dr. Marco Gunter

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale  
Dr. Marco Gunter

**COMUNE DI CIVEZZA**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.=  $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

**Costi operativi di gestione : CG**

***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

**Costi Comuni (CC)**

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%***

***CCD costi comuni diversi***

**Costi d'uso del capitale (CK)**

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)



## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 261.900,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	706	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	656	<b>92,92</b>	<b>96,00</b>
Numero UtENZE non domestiche	50	<b>7,08</b>	<b>4,00</b>

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	364,80	1.532,16
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	290,00	2.549,10
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	64,00	419,20
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	680,00	5.317,60
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	508,10	4.725,33
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	21,00	184,80
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	54,00	318,60
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	232,00	9.203,44
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	110,00	1.384,90
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	365	0,00	0,00	4,20	750,00	3.150,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **28.785,13**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

**28.785,13 / 261.900,00 \* 100 =**

% Calcolata

**10,99**

% Corretta

**11,00**

## **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	261.900,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>28.785,13</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>233.114,87</b>

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	17.700,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	19.800,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	4.950,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	700,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	7.500,00
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>50.650,00</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-3.950,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00

**TOTALE COSTI FISSI** **46.700,00**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	59.000,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	39.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	0,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	700,00
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>98.700,00</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00

**TOTALE COSTI VARIABILI** **98.700,00**

**TOTALE COSTI**

**145.400,00**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	46.700,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	44.832,00	92,92	96,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.868,00	7,08	4,00

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	98.700,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	87.843,00	89,01	89,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	10.857,00	10,99	11,00

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione distanza punto di raccolta	60,00	60,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	11.728,24	113	11.728,24	113,00
Utenza domestica (2 componenti)	42.705,35	460	42.705,35	460,00
Utenza domestica (3 componenti)	6.123,00	47	6.123,00	47,00
Utenza domestica (4 componenti)	3.401,00	23	3.401,00	23,00
Utenza domestica (5 componenti)	975,00	6	975,00	6,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	699,00	7	699,00	7,00

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	364,80	364,80	364,80
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	290,00	290,00	290,00
106-Alberghi senza ristorante	64,00	64,00	64,00
107-Case di cura e riposo	680,00	680,00	680,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	508,10	508,10	508,10
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	21,00	21,00	21,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	54,00	54,00	54,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	232,00	232,00	232,00
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	110,00	110,00	110,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	750,00	750,00	750,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	11.728,24	0,84	0,84	9.851,72	0,58496	6.860,55
Utenza domestica (2 componenti)	42.705,35	0,98	0,98	41.851,24	0,68245	29.144,27
Utenza domestica (3 componenti)	6.123,00	1,08	1,08	6.612,84	0,75209	4.605,05
Utenza domestica (4 componenti)	3.401,00	1,16	1,16	3.945,16	0,80780	2.747,33
Utenza domestica (5 componenti)	975,00	1,24	1,24	1.209,00	0,86351	841,92
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	699,00	1,30	1,30	908,70	0,90529	632,80
				<b>64.378,66</b>		<b>44.831,92</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
<b>44.832,00</b>	<b>/</b>	<b>64.378,66</b>	<b>=</b>	<b>0,69638</b>



## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	113,00	0,60	1,00	0,60	67,80	52,56348	5.939,67
Utenza domestica (2 componenti)	460,00	1,40	1,80	1,60	736,00	140,16929	64.477,87
Utenza domestica (3 componenti)	47,00	1,80	2,30	2,00	94,00	175,21162	8.234,95
Utenza domestica (4 componenti)	23,00	2,20	3,00	2,60	59,80	227,77510	5.238,83
Utenza domestica (5 componenti)	6,00	2,90	3,60	3,20	19,20	280,33859	1.682,03
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,00	3,40	4,10	3,70	25,90	324,14149	2.268,99
					<b>1.002,70</b>		<b>87.842,34</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
<b>233.114,87</b>	/	<b>1.002,70</b>	=	<b>232,48715</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
<b>87.843,00</b>	/	<b>233.114,87</b>	=	<b>0,37682</b>

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	364,80	186,05	0,27190	99,19
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,35720	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,20259	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,15994	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	290,00	310,30	0,57045	165,43
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	64,00	51,20	0,42650	27,30
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	680,00	646,00	0,50647	344,40
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	508,10	574,15	0,60244	306,10
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,30922	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,46382	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	21,00	22,47	0,57045	11,98
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	54,00	38,88	0,38385	20,73
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,49048	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,22925	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,29322	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	232,00	1.122,88	2,58035	598,64
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	0,00	0,00	1,94059	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,93831	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	110,00	169,40	0,82102	90,31
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	3,23077	0,00

121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,55446	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,51	750,00	382,50	0,27190	203,93
					<b>3.503,83</b>		<b>1.868,01</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>1.868,00</b>	/	<b>3.503,83</b>	=	<b>0,53313</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	364,80	1.532,16	1,58411	577,88
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	2,07821	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	1,17300	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,94293	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	290,00	2.549,10	3,31532	961,44
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	64,00	419,20	2,47046	158,11
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	680,00	5.317,60	2,94947	2.005,64
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	508,10	4.725,33	3,50768	1.782,25
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	1,80287	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	2,68168	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	21,00	184,80	3,31910	69,70
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	54,00	318,60	2,22530	120,17
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	2,84763	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	1,32010	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	1,69727	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	232,00	9.203,44	14,96233	3.471,26
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00	11,24721	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	5,44256	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	110,00	1.384,90	4,74857	522,34
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	18,75289	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	3,22858	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	4,20	750,00	3.150,00	1,58411	1.188,08
					<b>28.785,13</b>		<b>10.856,87</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.	<b>CU (€/Kg)</b>
--	------------------

<b>10.857,00</b>	<b>/</b>	<b>28.785,13</b>	<b>=</b>	<b>0,37717</b>
------------------	----------	------------------	----------	----------------